Convitto Nazionale "Bernardino Telesio"
Via Salita Liceo, 29 - 87100 Cosenza tel.e fax +39.0984.21171 - C.f. 80005530789
www.convittonazionalecosenza.edu.it - csvc01000e@istruzione.it - csvc01000e@pec.istruzione.it
• Scuola Primaria
• Scuola Secondaria i grado
• Liceo Classico Europeo EsaBac
Cambridge Assessment International Education

PROTOCOLLO PER LA GESTIONE DEI CASI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

LEGGE 17 maggio 2024, n. 70 "Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo".

DEFINIZIONE DEI FENOMENI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

► Il **Bullismo** è una forma di comportamento aggressivo, intenzionale e ripetuto nel tempo, attuato da uno o più individui ai danni di un soggetto percepito come più debole, con cui sussiste un forte squilibrio di potere. Consta nell' *"insieme dei comportamenti offensivi e/o aggressivi che un singolo individuo o più persone in gruppo mettono in atto, ripetutamente, nel corso del tempo, ai danni di una o più persone con lo scopo di esercitare un potere o un dominio sulla vittima"* (Fonzi 1997). Si manifesta con forme di abuso con le quali una persona tenta di esercitare un potere su un'altra persona (Linee guida del Consiglio d'Europa 18 novembre 2009). Può manifestarsi con l'uso di soprannomi offensivi, di insulti verbali o scritti, escludendo la vittima da certe attività o forme di vita sociale, con aggressioni fisiche o angherie.

Si configura, pertanto, come fenomeno sociale estremamente complesso, riconducibile sia alla condotta dei singoli che di quella del gruppo dei pari quando sono presenti le seguenti caratteristiche:

- ➢ Asimmetria di potere: squilibrio di potere tra chi compie l'azione e chi la subisce
- ➢ Ripetizione nel tempo: i comportamenti aggressivi sono ripetuti nel tempo e non isolati
- ➢ Intenzionalità: l'aggressività del bullo è pro-attiva e intenzionale, non reattiva.

Sono individuabili due forme: **bullismo diretto**, in cui sono evidenti le prepotenze fisiche e/o verbale e **bullismo indiretto**, in cui il bullo (e l'eventuale gruppo di seguaci) non affronta direttamente la vittima, ma agisce diffondendo dicerie sul conto della stessa, escludendo dal gruppo dei pari (da feste, luoghi di aggregazione), diffondendo calunnie e pettegolezzi e quindi isolandola socialmente.

Gli atti di bullismo possono essere di natura

- ❖ fisica - atti aggressivi diretti (calci, pugni, ecc.) danneggiamento di cose altrui, furto intenzionale –
- ❖ verbale manifesta (deridere, umiliare, svalutare, criticare, accusare,

Convitto Nazionale "Bernardino Telesio"
Via Salita Liceo, 29 - 87100 Cosenza tel.e fax +39.0984.21171 - C.f. 80005530789
www.convittonazionalecosenza.edu.it - csvc01000e@istruzione.it - csvc01000e@pec.istruzione.it
• Scuola Primaria
• Scuola Secondaria i grado
• Liceo Classico Europeo EsaBac
Cambridge Assessment International Education

ecc.) o nascosta (diffondere false o offensive su un compagno, provocarlo, ecc.)

- ❖ relazionale/sociale (escludere da attività di gruppo, cyberbullismo, ecc.)
- ❖ manipolativa (rompere i rapporti di amicizia di cui gode la vittima).

Il bullismo in ambito scolastico si manifesta all'interno del gruppo dei pari, attraverso comportamenti verbali, fisici o relazionali aggressivi, intenzionali e ripetuti nel tempo, messi in atto da uno o più studenti (bulli) nei confronti di un/a compagno/a (vittima) in una condizione di squilibrio di potere e asimmetria relazionale.

►Il **Cyberbullismo** è una variante specifica del bullismo che si realizza attraverso l'uso dei dispositivi digitali e delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (Internet, social network, app di messaggistica instancabile, forum). Con il termine dunque si intende "qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo" (L.71, 29 maggio 2017). È caratterizzato da alcuni elementi:

- ○ Squilibrio di potere: il mezzo elettronico non necessita di forza fisica o della sopraffazione psicologica della vittima; nel mondo virtuale lo sbilanciamento di potere è determinato dalla maggiore competenza nell'uso delle nuove tecnologie;
- ○ Anonimato: l'aggressore sfrutta l'anonimato per attaccare direttamente la vittima verso avvalendosi delle nuove tecnologie;
- ○ De-responsabilizzazione: attraverso la rete non si comprende il confine tra lecito e illecito;
- ○ Pervasività e atemporalità: spesso la vittima subisce gli attacchi in momenti diversi della giornata, anche quando è difficile chiedere aiuto;
- ○ Permanenza nel tempo: molti messaggi o immagini rimangono nel tempo, al di là di ogni volontà;
- ○ Potenziale viralità: i contenuti offensivi o denigratori possono essere replicati e diffusi istantaneamente tra un pubblico potenzialmente illimitato.

All'interno della comunità scolastica, l'uso improprio di registri elettronici, chat di classe, piattaforme di e-learning e social network amplifica il fenomeno attraverso dinamiche specifiche:

Convitto Nazionale "Bernardino Telesio"
Via Salita Liceo, 29 - 87100 Cosenza tel.e fax +39.0984.21171 - C.f. 80005530789
www.convittonazionalecosenza.edu.it - csvc01000e@istruzione.it - csvc01000e@pec.istruzione.it
• Scuola Primaria
• Scuola Secondaria i grado
• Liceo Classico Europeo EsaBac
Cambridge Assessment International Education

- **Persecuzione h24:** la violenza esce dalle mura della scuola, privando la vittima di un qualsiasi spazio sicuro, anche nelle ore domestiche.
- **Viralità incontrollabile:** foto, video denigratori o messaggi offensivi vengono condivisi istantaneamente all'interno o all'esterno della rete scolastica, rendendo la diffamazione permanente .
- **Indebolimento dell'empatia:** la mediazione dello schermo riduce nel bullo e negli spettatori (*bystanders*) la percezione della sofferenza della vittima, facilitando dinamiche di disinibizione e deresponsabilizzazione.

AZIONI PREVENTIVE

In ottemperanza a quanto prescritto dalle "Linee di Orientamento", azioni di formazione e prevenzione sono attuate dalla Scuola in collaborazione realtà e soggetti istituzionali esterni (tecnici, forze dell'ordine, magistratura, prefetture, società ordinistiche e scientifiche, terzo settore).

La prevenzione si articola su tre livelli:

1. Prevenzione primaria, le cui azioni si rivolgono a tutta la popolazione. E promuovono un clima positivo improntato al rispetto reciproco e un senso di comunità e convivenza nell'ambito della Scuola.
2. Prevenzione secondaria o selettiva, le cui azioni si rivolgono in modo più strutturato e sono focalizzate su un gruppo a rischio, per condizioni di disagio o perché presenta già una prima manifestazione del fenomeno.
3. Prevenzione terziaria o indicata, le cui azioni si rivolgono a fasce della popolazione in cui il problema è già presente e in stato avanzato. Nel caso del bullismo la prevenzione terziaria/indicata si attua in situazioni di emergenza attraverso azioni specifiche rivolte ai singoli individui e/o alla classe coinvolta negli episodi di bullismo. Gli episodi conclamati sono anche definiti "acuti". Le azioni di prevenzione terziaria/indicata vengono poste in essere dal *Team* Antibullismo e per l'Emergenza, che include, ove possibile, figure professionali ed esperte (psicologo, pedagogista, personale dell'ambito socio-sanitario).

IL *TEAM* ANTIBULLISMO E PER LE EMERGENZE

Il *Team* ha le funzioni di coadiuvare il Dirigente Scolastico, coordinatore dei *Team*, nella definizione degli interventi di prevenzione del bullismo intervenire nelle situazioni acute di bullismo.

Il *Team* Antibullismo e per le Emergenze del nostro Istituto è composto da:

- Dirigente scolastico, che lo presiede
- Referente/i d'Istituto per il bullismo e il cyberbullismo

Convitto Nazionale "Bernardino Telesio"
Via Salita Liceo, 29 - 87100 Cosenza tel.e fax +39.0984.21171 - C.f. 80005530789
www.convittonazionalecosenza.edu.it - csvc01000e@istruzione.it - csvc01000e@pec.istruzione.it
• Scuola Primaria
• Scuola Secondaria i grado
• Liceo Classico Europeo EsaBac
Cambridge Assessment International Education

- Collaboratori del Dirigente Scolastico
- Animatore digitale
- Funzione strumentale Bisogni e inclusione
- Coordinatore Dipartimento Area Bisogni e inclusione
- (Eventuale) Psicologo assegnato alla Scuola.

1. LA SEGNALAZIONE

E' attivo un sistema di segnalazione nella Scuola ed è importante agire in modo tempestivo, cioè entro pochi giorni dall'accaduto, segnalando l'episodio al Referente per il bullismo e cyberbullismo o ad un componente del *Team* Antibullismo, fornendo elementi conoscitivi per la successiva valutazione approfondita della situazione. Alunni/e, genitori, docenti, personale educativo e collaboratori scolastici possono altresì compilare il modulo di segnalazione appositamente predisposto dalla Scuola e farlo pervenire via mail al referente bullismo/cyberbullismo o direttamente presso gli uffici.

2. LA VALUTAZIONE APPROFONDITA

In caso di segnalazioni, il *Team* Antibullismo, si riunisce e compila la scheda di valutazione approfondita (Allegato 2) per analizzare la situazione, individuare il livello di gravità e stabilire gli interventi più idonei da attuare. La scelta della modalità di valutazione approfondita viene decisa in base al tipo di situazione. Le aree di approfondimento riguardano: l'evento, le persone coinvolte, la tipologia di comportamento, la loro durata. Nella fase di valutazione approfondita è possibile prevedere il coinvolgimento di tutte le figure direttamente o indirettamente coinvolte (chi ha fatto la prima segnalazione, vittima, compagni testimoni, insegnanti di classe, genitori, bullo/i).

3. LA DECISIONE

Il Team Antibullismo/per l'Emergenza, in base alle informazioni acquisite (gravità della sintomatologia della vittima, gravità della sintomatologia del bullo, caratteristiche del quadro contestuale del gruppo classe e della famiglia), procederà a definire il livello di priorità e le tipologie di intervento da eseguire:

Convitto Nazionale "Bernardino Telesio"
Via Salita Liceo, 29 - 87100 Cosenza tel.e fax +39.0984.21171 - C.f. 80005530789
www.convittonazionalecosenza.edu.it - csvc01000e@istruzione.it - csvc01000e@pec.istruzione.it
• Scuola Primaria
• Scuola Secondaria i grado
• Liceo Classico Europeo EsaBac
Cambridge Assessment International Education

LIVELLO DI RISCHIO DI BULLISMO E DI VITTIMIZZAZIONE

Codice verde - Situazione da monitorare con interventi preventivi nella classe
Codice giallo - Interventi indicati e strutturati a scuola e in sequenza coinvolgimento della rete se non ci sono risultati
Codice rosso - Interventi di emergenza con il supporto della rete

Codice verde, la situazione deve essere affrontata, e monitorata, con interventi da attuare in classe tramite un approccio educativo. Si può inoltre pensare di coinvolgere alcuni studenti in particolare (es. difensore della vittima) per interventi mirati (es. supporto). Ad esempio, un primo obiettivo potrebbe essere quello di sensibilizzare la classe verso il fenomeno del bullismo e cyberbullismo al fine di aumentare la consapevolezza relativa al fenomeno, alle emozioni, alle conseguenze per la vittima e all'importanza del ruolo degli spettatori passivi.

Codice giallo (livello sistematico di bullismo e di vittimizzazione), la situazione deve essere affrontata con interventi da attuare in classe, con interventi individuali svolti con il bullo e/o la vittima e tramite il coinvolgimento della famiglia. Un primo obiettivo potrebbe essere quello adottato per il codice verde. Potrebbe essere svolto, inoltre, un intervento individuale che coinvolga la vittima e il bullo, da parte dello psicologo della scuola e/o da professionisti esterni. Infine potrebbe essere utile informare e coinvolgere anche la famiglia.

Codice rosso (livello di urgenza di bullismo e di vittimizzazione), dovranno essere utilizzati interventi di emergenza quali:

- Approccio educativo con l'intera classe svolto dagli insegnanti del team docente/consiglio di classe;
- Coinvolgimento tempestivo della famiglia da parte del Dirigente Scolastico e dal Team Antibullismo/per l'Emergenza;
- Supporto intensivo per la vittima;
- Intervento dello psicologo sui bulli;
- Supporto intensivo a lungo termine e di rete (accesso ai servizi del territorio).

Convitto Nazionale "Bernardino Telesio"
Via Salita Liceo, 29 - 87100 Cosenza tel.e fax +39.0984.21171 - C.f. 80005530789
www.convittonazionalecosenza.edu.it - csvc01000e@istruzione.it - csvc01000e@pec.istruzione.it
• Scuola Primaria
• Scuola Secondaria i grado
• Liceo Classico Europeo EsaBac
Cambridge Assessment International Education

Riferimenti normativi

- Artt. 2043-2047-2048 del Codice Civile 1
- Artt. 581-582-594-595-610-612-635 del Codice Penale
- D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante “Statuto delle studentesse e degli studenti”
- Dichiarazione dei diritti in Internet (28 luglio 2015)
- Direttiva Ministeriale n. 16 del 5 febbraio 2007
- Direttiva MIUR n. 1455/06;
- Direttiva MIUR n.104 del 30 novembre 2007 recante “Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all’utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali”;
- Direttiva MPI n. 30 del 15 marzo 2007 recante “Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di ‘telefoni cellulari’ e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti
- Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo
- Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo (aggiornamento 2021)
- Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo (ottobre 2017)
- Legge 71/2017 Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo (maggio 2017)
- Protocollo d'Intesa per le scuole sull'uso consapevole delle nuove tecnologie da parte dei giovani e sulla prevenzione del cyberbullismo (E.R. ottobre 2016)
- LEGGE 17 maggio 2024, n. 70 “Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo”.

Il Presidente del Consiglio di Istituto
Dott.ssa Mafalda Meduri

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Miriam Curti

Documento approvato all’unanimità dal consiglio di Istituto in data 29/10/2026.